

SERIE A Ai nerazzurri basta Ruben per schiantare i marchigiani
Il dieci sudamericano fa centro due volte, sforna assist su assist, fa ammattire il suo diretto avversario. Segna anche Bergomi. e tra gli ospiti si salva il solo Detari

Sosa. Il resto noia

3 INTER
Zenga 6 5 Bergomi 6 5 (79 Tramezzani s.v.) De Agostini 6 Berti 5 5 Paganini 5 Battistini 6 An Orlando 5 5 Manicone 6 Schillaci 6 5 Sosa 7 5 Fontolan 5 5 (12 Fortin 13 Taccola 14 Rossini 16 Pancev)
Allenatore Bagnoli

0 ANCONA
Nista 5 5 Fontana 4 5 Lorenzini s.v. (8 Centofanti 6) Pecoraro 5 Mazzarano 5 5 Glonek 5 Sogliano 5 5 (77 Bertarelli s.v.) Lupo 5 Caccia 4 5 Detari 6 5 Vecchiola 6 (12 Raponi 13 Ermini 15 Modesti)
Allenatore Guerini

ARBITRO Quartuccio di Torre Annunziata 6 5
RETI 9 Bergomi 27 Sosa 55 Sosa
NOTE Angoli 10-4 per l'Ancona Giornata fredda e con pioggia a tratti terreno in discrete condizioni. Ammoniti Fontana (gioco falso) Spettatori 30mila

9' Bergomi in gol. Sosa batte e sorprende una punizione al limite dell'area affida sulla sinistra a De Agostini. Cross basso e il capitano nerazzurro infilza Nista con un tiro secco.
27' Schillaci assist per Sosa che dal centro dell'area punisce di nuovo l'Anconita.
37' Centofanti si ritrova la palla sui piedi solo davanti a Zenga il portiere con l'anti-cipa.
56' Schillaci re degli assist

IL FISCHIETTO



Quartuccio 6 5 nessun problema particolare per il signor Quartuccio di Torre Annunziata. La partita è un amichevole. Poca animosità in campo poche decisioni difficili da prendere. La nostra guaccheta nera ha dispensato solo un'ammortizzazione a Stefano Fontana, un mero due dell'Anconita che in perenne difficoltà con Ruben Sosa è dovuto ricorrere più di una volta al mestiere. Discutibile invece il verdetto di Quindici e Crofomini i due guardali netti. Sul fuorigioco aveva la bandiera facile.



Ruben Sosa corre verso la curva dopo aver realizzato il 2-0. Sotto al centro De Agostini Fontolan e Berti (seminascosto) corrono ad abbracciare l'esultante Bergomi. In basso il rigore fallito dal Napoli Fonseca indirizza la sfera sul palo.

LUCA CAIOLI

MILANO Un pomeriggio freddo piovoso invernale aspettando una notizia che non arriva. Le radioline e il trionfo di San Siro non ne vogliono sapere di annunciare un goal di Balbo o la licita novella di una vittoria dell'Udinese, sul Milan gli interessi si devono accontentare di un solo puntino, non roscchiato ai cuigni. E poi hanno da festeggiare il compleanno di Sosa e i suoi due goal e nonno Bergomi che ha segnato pure lui. Insomma per questa improbabile corsa allo scudetto loro hanno fatto il compito che aveva ordinato la maestra Pulito e ordinato ma senza troppo impegno. Senza darsi l'anima più di tanto sono stati comunque premiati da un buon voto. Anche perché l'Ancona ormai retrocessa in serie B ha disputato un amichevole. Ne più né meno. Solo Lajos Detari nel finale del primo tempo e poi nel secondo supportato da un improporzionale Felice Centofanti (n. 14 dei rossi entrato all'8 in sostituzione di Lorenzini) due fratture allo zingaro per una pedata involontaria di Orlando ha cercato di impensierire Walter Zenga ma era proprio solo e la broccaggine dei suoi compagni gli ha impedito di concludere qualcosa di buono. Dell'Ancona è poco altro da aggiungere se non che domenica 9 maggio incontrerà il Milan e quella sarà l'ultima grande partita che i doraci vedranno per un bel pezzo. C'è la voglia di fare bene e Sergio Mattei il vice allenatore interessa la gli auguri al suo collega Guerini sperando che gli avversari massacrati oggi siano gentili la prossima volta. Dicevano Inter con il minimo sforzo e Inter che ancora una volta viaggia a tutto Sosa. L'uruguayo più almeno a giudicare da come gioca sembra l'unico a crederci in questo scudetto e

MICROFILM



lo dice anche negli spogliatoi che un piccolo speranza resterebbe. Lui comunque contribuisce a mantenerla accesa. Gli altri invece più scettici giocano chi in e dopo aver visto che la situazione si è messa subito bene tirano a empere in qualche caso cercando di evitare lo squallore degli avversari. Menomale che c'è Sosa a ravvivare la situazione. Basti che tocchi la palla e non ci si distrae più dalla partita. Si è il con tanto di occhio e vedere che con i numeri è mai questa volta. Compie 27 anni proprio oggi e i tifosi gli fanno gli auguri con un biglietto esposto sulle gradinate replicando durante l'intervallo con il coretto. «Tanti auguri tanti auguri a te caro Ruben».

MICROFONIA APERTA

Guerini: C'è mancato il gol della bandiera.
Guerini 2: Sembra un amichevole più che un gara di campionato.
Guerini 3: Con il Milan domenica prossima sarà l'ultima grande partita che potrà vedere per parecchio tempo il pubblico di Ancona. Vedremo di fare del nostro meglio. Speriamo di disputare la gara del secolo. Noi non per fare un favore all'Inter solo per noi.
Matte: Anche noi ci auguriamo che l'Ancona possa fare una bella partita e togliere un punto al Milan.
Matte 2: Ci aspettavamo un risultato consistente da un fine settimana e invece abbiamo vinto l'Udinese. Il recupero si poteva fare. Ma un pareggio di questi tempi per il Milan è un risultato più che positivo.
Manicone: Dobbiamo essere realisti. Quattro punti in cinque partite sono tanti. Noi possiamo fare solo le nostre gare e veder di vincere.
Sosa: Vogliamo continuare a vincere per essere più vicini possibile al Milan. Una piccola speranza c'è e ancora anche perché siamo sempre più vicini.
Nista: Oggi si poteva fare ben poco contro l'Inter ma è tutto il campionato che non riusciamo a far nulla.
Bergomi: Sulla carta forse potevamo guadagnare qualcosa di più ma l'Udinese ha solo peggiorato. Noi abbiamo fatto il nostro dovere.
Bergomi 2: Il mio gol? bello perché ha sbloccato il risultato.

PUBBLICO & STADIO

Tanti auguri a Ruben Sosa. Gli eloscoristi su uno striscione del secondo anello e poi gli eloscoristi cantano alla fine del primo tempo. Manca solo la torta e le candele e qualcuno che spieghi la luce. Poi come festa di compleanno sarebbe perfetto anche perché Ruben Ardaiz Sosa il festeggiato (27 anni compiuti oggi) è nato a Montevideo il 25 aprile del 1967. Sente invocare per tutti la partita. Sembra che il curva interista pensi solo a lui. «Sono felice solo se vedo segnare. Sosa attenzione attenzione a Ruben Sosa. Un coro dopo l'altro. Poi però gli ultras si ricordano anche di Schillaci. Gli che dono di gonfiare le reti invocano l'entrata in campo di Darko Pancev. Chiedono un gol persino a Walter Zenga il portiere. Lui non si muove di un pollice e quando la curva comincia a gridare «chi non salta è un milanista» soddista i suoi fans. Si gira verso i tifosi e salta. I nerazzurri gridano «ossic» e i Centofanti solo perché ha i capelli lunghi un po' alla Caniggia. A quanto pare i boss non conoscono il sito del referendum. Spettatori 35.755 abbonati 27.496 paganti 8.259 ingresso lordo 245.899.000 quota abbonati 816.865,52* introito 1.062.764.527.

Partenopei in difficoltà nel primo tempo sbagliano un rigore con Fonseca messo a terra da Ielpo. Poi la partita sale di ritmo diventando sempre più confusa. Finché risolve allo scadere il miniregista sardo.

Zola festeggia 100 candeline azzurre

1 NAPOLI
Galli 6 Ferrara 6 Francini s.v. (dal 1 Tarantino 5) Crippa 5 5 Corradini 5 5 Nela 6 5 Policiano 5 5 (dal 29 s.t. Ziliani s.v.) Pari 6 Careca 5 5 Zola 6 5 Fonseca 5 (12 Sansonetti 14 Cannavaro 16 Bresciano)
Allenatore Bianchi

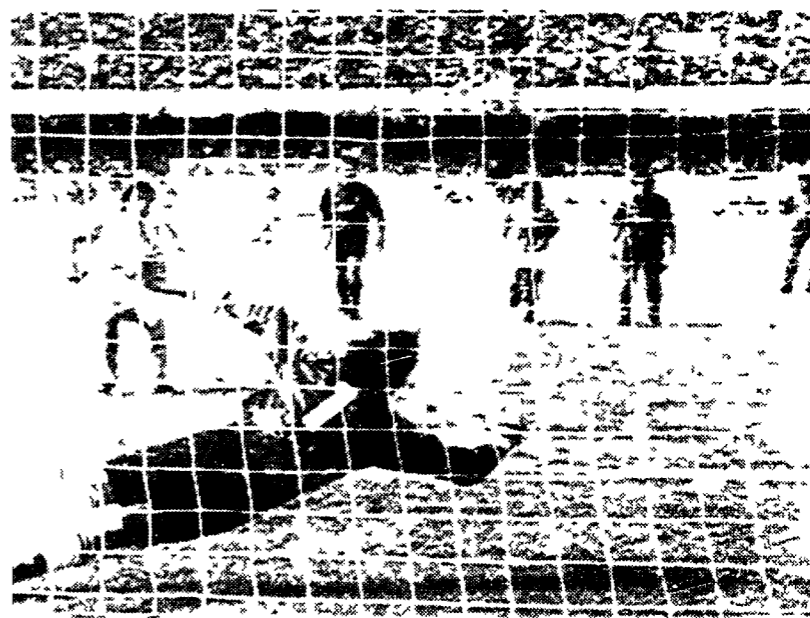
0 CAGLIARI
Ielpo 7 Napoli 6 5 Festa 5 5 Bisoli 6 Fircano 6 Pusceddu 5 5 Moriero 6 (1 s.t. Cappioli 6) Herrera 6 Francescoli 6 5 Matteoli 6 5 (dal 45 Sanna 6) Oliveira 6 (12 Di Bitonto 13 Villa 14 Criniti)
Allenatore Mazzone

ARBITRO Cesari di Genova 5 5
NOTE Angoli 4-2 per il Napoli. Cielo nuvoloso con temperatura mite terreno in discrete condizioni. Ammoniti Herrera Ferrara Policiano o Napoli per scorrettezze.

MICROFONIA APERTA

1' Francini ha il peggio in uno scontro con Oliveira. Il primo a toccare il pallone.
13' Moriero riceve di Pusceddu bruciatissimo. Galli che il blocco il pallone.
21' Careca passa a Zola che a sua volta appoggia a Fonseca e Ielpo lo altera il rigore.
22' Fonseca dal dischetto tira sul palo destro.
62' In mezzo rovesciati. Fonseca tira diagonale in rete. La palla si perde sul fondo.

do 84' Zola alterato dal Napoli reclama inutilmente il rigore.
85' Oliveira passa a Fircano che di testa indirizza il pallone in angolo.
89' Spulzone di Fircano che commette il fallo su Zola.



DALLA NOSTRA REDAZIONE

MARIO RICCIO

NAPOLI Non avranno vinto i migliori d'accordo ma certamente hanno vinto i meno peggio. Il Cagliari tranne le poche azioni di contropiede non ha fatto niente per segnare. I rossoblu hanno giocato un buon primo tempo mantenendo bene il centro campo che ha praticamente messo in difficoltà il Napoli. Nella ripresa invece gli azzurri se non altro si sono dannati l'anima e grazie al solo Zola hanno vinto in extremis una partita

le all'altezza del centro campo tra Francini e Oliviero. I due sono saltati e contropiede. Il pallone che stava finendo fuori la pancia e toccata al giocatore napoletano che ha dovuto abbandonare il campo in braccio al difensore azzurro e si è trasportato in autoambulanza all'ospedale Cardaroli dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico cervicale. Gli ambule in venti giorni. In serata le sue condizioni sono migliorate sensibilmente.
Assente Ottavio Bianchi

zione scudese è sceso in campo. Pari dopo un'assenza durata cinque mesi. I provi del mediano è stato più che dignitoso. Ma è stato anche il portiere degli azzurri sardo autentico e Fonseca sardo di adozione. Quest'ultimo probabilmente è stato il primo tempo (dopo essere stato alterato dal portiere) ha sbagliato un rigore. Calciando il pallone sul palo destro del portiere difeso da Ielpo. Il Cagliari non ha avuto

paure del Napoli voleva un punto a tutti i costi per poter continuare a sperare nella qualificazione in coppa UEFA. Un squadra di tutto rispetto quella rossoblu che una settimana fa ha battuto l'Ancona conquistando due punti preziosi che venivano generati dall'ambiente avvelenato dalla sconfitta della domenica precedente contro il Parma. Squadra agile e veloce. I sardi sono scesi in campo con Fircano libero e appoggio a Mattioli Moriero (sostituito alla fine del primo tempo da Cappioli) e Pusceddu. In avanti con Francescoli (che ha fatto quello che voleva di Corradini) in libertà e Oliviero un punto per il contropiede.
Il Napoli ha un giocatore in più il piccolo Gianfranco Zola che sicuramente ha la differenza tra il tridente slato a lungo in ombra. Careca si è visto poco ha effettuato solo un paio di tiri verso la porta avversaria mentre Ielpo si è visto poco. Sbagliare il rigore ha corso poco senza in

mpensierito il bravo Ielpo. La vittoria scrive al Napoli che può dirsi definitivamente fuori dal pericolo della retrocessione anche se Ottavio Bianchi continua ad insistere nel dire che per la salvezza occorrono 31 punti. Qualche giocatore napoletano come Policiano spera ancora in una qualificazione in extremis degli azzurri nell'Udinese.
Ieri Gianfranco Zola autore del bellissimo gol che ha dato la vittoria al Napoli ha festeggiato la sua centesima